

telefono
fax
e-mail

Via Carlo Salvioni 14

091 814 17 11

091 814 17 19

di-sel@ti.ch

www.ti.ch/sel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle istituzioni

Funzionario
incaricato

SEL/Cancelleria dello Stato

**Sezione degli enti locali
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

091/814.17.11

di-sel@ti.ch

Ai
Municipi dei Comuni ticinesi

tramite portale AC

Bellinzona

18 febbraio 2021



Ns. riferimento

Vs. riferimento

FS/CB

Circolare SEL n. 4/2021

Stemmi comunali

Signore e signori Sindaci e Municipali,

viste alcune sollecitazioni sul tema, con questa circolare ritorniamo sull'oggetto già trattato con Circolare SEL 20161110-10 del 10 novembre 2016.

Il 1. gennaio 2017 è entrata in vigore la Legge federale sulla protezione dello stemma della Svizzera e di altri segni pubblici del 21 giugno 2013 (LPSt).

A partire da tale data lo stemma della Confederazione, gli stemmi di Cantoni, Distretti, Comuni e i segni confondibili con essi possono essere utilizzati soltanto dall'ente pubblico al quale si riferiscono, salvo alcune eccezioni o autorizzazione.

Al proposito attiriamo la vostra attenzione sui seguenti punti.

Elenco elettronico dei segni protetti

Come spiegato nella Circolare SEL 20161110-10, l'Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI) gestisce l'elenco elettronico dei segni pubblici protetti, che permette di avere una panoramica dei segni protetti in Svizzera. L'iscrizione nell'elenco di un segno non ha effetto costitutivo, ma instaura la presunzione che esso sia protetto.

Al momento circa un quarto dei Comuni ticinesi ha iscritto i propri segni (in particolare lo stemma ed eventualmente il sigillo). Per chi non l'avesse ancora fatto, sollecitiamo la compilazione del formulario online accessibile al seguente indirizzo: <https://submission.ipi.ch/submission-client/protected-signs>. In allegato trovate le spiegazioni fornite dall'IPI.

Stemmi degli ex Comuni a seguito dei processi aggregativi

Gli stemmi dei Comuni sono definiti nei rispettivi regolamenti comunali (art. 3 cpv. 3 RALOC), per cui per la loro protezione non si rendono necessarie modifiche legislative a livello di diritto comunale.

Considerato tuttavia il fatto che a seguito dei processi aggregativi molti Comuni non esistono più, se si vuole evitare che altri soggetti usino i loro stemmi, è opportuno menzionarli nei regolamenti del nuovo Comune. Questa scelta rientra nella autonomia comunale.

Volendo procedere in tal senso, la soluzione migliore è quella di riprodurre i vecchi stemmi in un allegato al regolamento comunale, richiamato dall'articolo che definisce lo stemma, tramite un capoverso di questo tenore:

Appartengono al Comune anche gli stemmi riprodotti nell'allegato ..., appartenenti agli ex Comuni di ..., entrati a fare parte del Comune di ... a seguito di aggregazione.

Anche gli stemmi degli ex Comuni devono essere iscritti nell'elenco elettronico dei segni pubblici; qualora fossero già stati registrati, nell'elenco deve essere cambiato il Comune di appartenenza (scrivendo all'indirizzo hoheitszeichen@ipi.ch).

È pure possibile trasferire la proprietà dello stemma di un Comune aggregato ad un Patriziato. A tale fine, è indicato aggiungere nel regolamento comunale un articolo che stabilisca la cessione. Nel regolamento patriziale dovrà in parallelo essere modificato o aggiunto un articolo che definisce lo stemma.

Successivamente, Comune rispettivamente Patriziato dovranno aggiornare l'elenco elettronico. Gli Uffici patriziali sono in copia.

Eventuali domande in merito agli stemmi possono essere rivolte alla Cancelleria dello Stato (Filippo Santellocco, filippo.santellocco@ti.ch, tel. 091 814 45 05).

Restiamo a disposizione e vi salutiamo cordialmente.

PER LA SEZIONE DEGLI ENTI LOCALI

Il Capo Sezione.

M. Della Santa

La Capoufficio amministrativo
e del contenzioso:

C. Biasca

PER LA CANCELLERIA DELLO STATO

Il responsabile della legislazione e della trasparenza:


F. Santellocco

Allegate:

spiegazioni IPI relative ai dati da inserire nel formulario elettronico.

Copia per conoscenza via e-mail a:

- Patriziati ticinesi;
- Direzione del Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch);
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch).

Spiegazioni relative ai dati da inserire nel formulario elettronico

Dati del richiedente

E-mail

Se possibile date un'e-mail impersonale che potrà essere utilizzata per la futura corrispondenza tra l'IPI e l'autorità designata. Ciò può essere fatto anche fra qualche mese o addirittura qualche anno se ad esempio la persona attualmente competente non dovesse più essere in loco, motivo per cui gli indirizzi e-mail personali non sono molto pratici.

Nome e cognome

Inserite i dati della persona competente che potrà essere contattata in merito ad eventuali chiarimenti riguardo alla presente iscrizione del segno.

Emblemi

Tipo di segno

Il menu a discesa permette di selezionare il tipo di segno che si sta iscrivendo. Per *stemma* si intendono i segni a forma di scudo, mentre per *bandiera* si intende un segno rettangolare o quadrato. Altri emblemi protetti non sono strettamente definiti, si può trattare per esempio di un logo, timbro, bollo/sigillo o simili, fintanto che esiste una base legale per la loro protezione.

Elementi verbali (opzionale)

Sono da inserire esclusivamente gli elementi verbali leggibili nel segno. Per esempio: "Liberté et patrie" nello stemma del Canton Vaud oppure „V R“ nello stemma del Canton Appenzello Esterno.

Osservazioni (opzionale)

In questo campo può ad esempio essere inserita la blasonatura con i suoi colori araldici. Possono qui essere menzionate anche altre informazioni che si desidera pubblicare con il segno, ad esempio le proporzioni delle dimensioni.

Colori contenuti nel segno (opzionale)

Sono da inserire qui tutti i colori che sono usati nel segno protetto. Non devono essere elencati i colori araldici, bensì le designazioni generali di colore, vale a dire „rosso, bianco, giallo, verde“ ecc.

Terminare con "Salva".

Caricare l'immagine

È necessario caricare un'illustrazione digitale del segno. Nel caso in cui l'upload non dovesse funzionare, il problema riguarda in genere il formato (possibile solo .jpg), gli spazi di colore (solo RGB) oppure le dimensioni troppo grandi (massimo 5MB).

Base giuridica

Testo della base giuridica (opzionale, tranne per segni del tipo "altri emblemi protetti")

Si inserisce il nome dell'atto normativo sul quale poggia la protezione del segno. Si può trattare di una legge cantonale oppure di regolamenti o ordinanze comunali.

Link alla base giuridica (opzionale)

Se l'atto normativo per la protezione del segno dovesse essere disponibile online, è possibile inserire qui il link pertinente.

Autorità

Vogliate inserire qui l'ente al quale appartiene il segno. In generale si tratta del Cantone per i segni cantonali e del Comune per i segni comunali. Questo indirizzo sarà pubblicato successivamente nell'elenco (indipendentemente dall'indirizzo di corrispondenza per la procedura).

Corrispondenza

Qui si possono modificare l'indirizzo di recapito (tramite default i dati del richiedente) per la procedura con l'IPI, nonché adattare la lingua di corrispondenza e inserire un eventuale sigla da parte vostra.

Conferma

Verificare i dati

Preghiamo di controllare il riepilogo delle informazioni registrate (in particolare l'immagine) prima dell'inoltro. Se l'immagine non viene visualizzata nei colori corretti, il file ha uno spazio di colori non corretto. Questo accade soprattutto con immagini con strati trasparenti, che invertono la colorazione.

Con "Indietro" è possibile tornare indietro alle varie maschere di registrazione per correggere i dati.

Se tutto è corretto, la domanda può essere terminata tramite "Confermo l'esattezza delle indicazioni fornite" e "Inviare".

Con „Inviare“ i dati iscritti saranno trasmessi all'IPI e non potranno più essere da voi modificati. Una e-mail di conferma sarà inviata all'indirizzo e-mail registrato. L'IPI esaminerà in seguito la vostra richiesta di iscrizione del segno nell'elenco dei segni pubblici protetti.

Restiamo a vostra disposizione per eventuali problemi tecnici all'indirizzo hoheitszeichen@ige.ch.